



ufficio stampa  
stazione zoologica anton dohrn

**RASSEGNA  
STAMPA**

**STUDIO  
POSIDONIA  
OCEANICA**



# ...sistemi oceanici, le foreste re, ecco come funzionano



*pluviali del mare, ecco come funzionano - Pubblicato su "Scientific Reports" lo studio  
onica del Mediterraneo.*

*nta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo equiparabile a quello delle grandi fores  
esto complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezios  
a identificato le strategie adattative impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazio  
ità in cui si trova*

# ica" del raneo



*Posidonia in Croazia (foto: alessiodl/Flickr)*

*oceanica adattate a vivere a diverse profondità: i ricercatori della  
li, guidati da Gabriele Procaccini, ne hanno studiato il funzioname*

Lo leggo dopo

17 febbraio 2017

rti i segreti delle praterie di Posidonia, la 'Foresta Amazzonica'  
rraneo, che sono un vero e proprio polmone subacqueo  
produzione di ossigeno. Ricercatori italiani hanno scoperto che  
unzionano in modo diverso a seconda della profondità in cui  
o può aiutare a mettere a punto strumenti su misura per  
risultato, pubblicato su *Scientific Reports*, si deve al gruppo  
guidato da **Gabriele Procaccini**, della Stazione Zoologica  
Napoli.

o degli habitat europei a rischio

no studiato i fondali della Baia di Calvi in Corsica e hanno  
zionamento di una specie di Posidonia che vive lungo tutta la  
iera del Mediterraneo, la Posidonia oceanica. Questa pianta è  
cambiamenti climatici da inquinamento e interventi dell'uomo  
obiettivo è stato scoprire le strategie di adattamento di queste

la Repubblica

3 mesi o

A SOL



Vivere la c




ata dall'inquinamento

(Reuters)

# lla Posidonia

## editerraneo producono grandi quantità di no più delle foreste tropicali

mo aggiornamento: venerdì 17/02/17 16:47

CONDIVIDI  

su **Scientific Reports** ha rivelato i segreti delle praterie di "la Amazzonica" del **Mediterraneo**. Il gruppo ha esaminato la **ica** e ha analizzato il funzionamento della specie che vive **cia costiera, quella oceanica.**

inacciata dai cambiamenti climatici dovuti all'inquinamento e **mo sui litorali.** L'obiettivo è stato scoprire le sue strategie di **ere a punto un piano per proteggerla** dato il suo ruolo **ente a partire dalla produzione di ossigeno,** che è pari a **opicali.** Inoltre, **stabilizza** anche **i fondali, proteggendo le** **tre che ospitare diverse varietà vegetali e animali.**




RSI.ch

Showc  
passo

SEGUICI CON



 Contattaci

CORRELATI



ALTRE NOTIZIE

**Nuova vita per il vi**

**Lo smartphone con**

**India da record nel**

**Animali e clima che**

**Primogeniti "più int**

lanze di un'autostrada del  
turismo mordi e fuggi rischia  
ose del nostro ecosistema

za a pochi metri di profondità,  
che l'Isola Verde può ancora  
come pratica abituale.

Protetta, o forse proprio in virtù

no segnato il cammino e paralizzato il funzionamento, decine di ancoraggi al  
anta dal suo fondale. Più grande è l'ancora, più dannosa l'aratura. Un  
fronte di un processo di rigenerazione troppo lento per compensarne il

ari, tubature assassine e ancoraggi (sempre più) disinvolti, quelle che una  
fine stagione sono ridotte a sparute macchie di vegetazione. Accade  
le Monache di Lacco Ameno, conosciuta anche come spiaggia di Varulo, e –  
orno al Castello Aragonese.

Dopo più di sessanta milioni di anni, la Posidonia Oceanica è, a  
dispetto del nome, una vera e propria cittadina onoraria del  
Mediterraneo. Anche se a perenne rischio di sfratto. Oggi finalmente  
comincia a beneficiare di un meritato riconoscimento di ricchezza e di  
elemento vitale per il mantenimento di una buona salute del Mare  
Nostrum, svolgendo un ruolo equiparabile a quello della grandi foreste  
pluviali delle terre emerse. Un metro cubo di Posidonia, tra l'altro,  
genera più ossigeno di un metro cubo di foresta amazzonica. Perché,  
al contrario di quanto si pensi, la Posidonia non è un'alga, ma una  
pianta.

mo trovarsi a nuotare tra le sue foglie; ma conviene fare poco gli schizzinosi:  
nmassano i fili di Posidonia, allora è buon segno. Significa che l'acqua è  
non si saranno mangiate un pezzo di spiaggia.

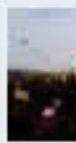
ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso  
"Scientific Reports", che ha identificato le strategie di adattamento impiegate  
i luce e alla profondità in cui si trova.

o la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli in prima linea nel corso



2

Noti



3

CIN

CIN



...a nel Mar Mediterraneo, sono un vero e proprio polmone  
...imo per la produzione di ossigeno.

...e queste piante funzionano in modo diverso a seconda della  
...o e questo può aiutare nello studio sulla loro tutela.

**ROY MERLIN**  
la famiglia di fare

**NUOVA PORTA ONE  
SCEGLI COME  
PERSONALIZZARLA.**



**LEONARDO**  
**IMMOBILIARE**

*Incontraci*

Via Toledo, 306  
Via A. Scarlatti, 20  
Via Posillipo, 406  
Via O. Fragnito, 78

[www.leonardoimmobiliare.it](http://www.leonardoimmobiliare.it)

**Dillo a VesuvioLive**




**Rubriche**

- > Archeologia Vesuviana
- > Associazioni Culturali
- > Canzone Napoletana
- > Chiese di Napoli



o (fonte: Alberto Romeo, albertoromeo@neomedia.it,  
CA/Ansa

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

resta Amazzonica' del Mar Mediterraneo, ossia le praterie di  
ro e proprio polmone subacqueo cruciale per la produzione di  
ani hanno scoperto che queste piante funzionano in modo  
profondità in cui vivono e questo può aiutare a mettere a punto  
proteggerle. Il risultato, pubblicato su Scientific Reports, si deve  
guidato da Gabriele Procaccini, della Stazione Zoologica Anton

o i fondali della Baia di Calvi in Corsica e hanno analizzato il  
cie di Posidonia che vive lungo tutta la sua fascia costiera del  
a oceanica. Questa pianta è minacciata dai cambiamenti  
e interventi dell'uomo sulle coste. "L'obiettivo è stato scoprire  
o di questa pianta marina per mettere a punto strategie per  
NSA Procaccini. Per esempio, ha aggiunto, la scoperta è  
ni di riforestazione, perché indica che le piante che si sono  
la superficie non possono essere impiantare a 40 metri di

Scopri di più >

DALLA HOME SCIE



# di Posidonia, un ricercatore napoletano segreti della "Foresta Amazzonica" del M raneo

o 2017 [lidenaro.it](http://lidenaro.it) Pubblicato in **Futura**



Scoperti i segreti delle praterie di Posidonia, la 'Foresta Amazzonica' del Mar Mediterraneo, che sono proprio polmone subacqueo cruciale per la produzione di ossigeno. Ricercatori italiani hanno scoperto come le piante funzionano in modo diverso a seconda della profondità in cui vivono e questo può aiutare a misurare strumenti su misura per proteggerle. Il risultato, pubblicato su Scientific Reports, si deve al gruppo internazionale guidato da Gabriele Procaccini, della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli. I ricercatori hanno sondato i fondali della Baia di Calvi in Corsica e hanno analizzato il funzionamento di una specie di Posidonia che ricopre tutta la sua fascia costiera del Mediterraneo, la Posidonia oceanica. Questa pianta è minacciata dai



# Posidonia oceanica, presenti lungo costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo simile a quello delle grandi foreste pluviali e>>.



Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso studio pubblicato su **"Scientific Reports"** che ha identificato le strategie adattative impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazioni giornaliere di luce a seconda delle diverse profondità in cui si trova. La ricerca, effettuata a Stareso, presso la Baia di Calvi in Corsica, ha visto la **Stazione Zoologica Anton Dohrn** in prima linea nel corso dell'intero progetto (EU-Cost Action ES0906), cui hanno preso parte partner europei (*Portogallo, Belgio, Australia e Israele*). *Gabriele Procaccini, Miriam Ruocco, Lázaro*

no seguito le varie fasi del progetto. *"Depth-specific fluctuations of abundance modulate the photophysiology in the seagrass Posidonia*

o esempio di studio con tecnologie integrate, che ha permesso al  
analisi all'avanguardia, di comprendere il funzionamento dell'  
sposta ai cambiamenti di luce a cui è sottoposta. Come evidenziato

Iscriviti alla New

NEWSLETTER :

Iscriviti alla nostr  
nostri marinai. Tra  
pubblicità, non ve  
soltanto una mai  
notizie dal mare

Iscriviti

Bo  
  
SUBACQUEA PESCA  
RICETTE DI MARE



esenti lungo tutta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un  
foreste pluviali delle terre emerse»». Il funzionamento di questo  
Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso studio pubblicato  
to le strategie adattative impiegate dalla pianta marina in risposta  
onda delle diverse profondità in cui si trova. La ricerca, effettuata  
sica, ha visto la Stazione Zoologica Anton Dohrn in prima linea nel  
ion ESO906), cui hanno preso parte partner europei (Portogallo,  
(Australia e Israele). Gabriele Procaccini, Miriam Ruocco, Lázaro  
tophe Brunet, Daniela D'Esposito, Chiara Lauritano, sono i  
o le varie fasi del progetto. "Depth-specific fluctuations of gene  
ulate the photophysiology in the seagrass Posidonia  
io di studio con approccio integrato che ha permesso ai ricercatori,

## ...antità di ossigeno e valgono più delle foreste tropicali: ecco, nella r... ...ome funzionano

Lo leggo dopo

17 febbraio 2017

...e, economico e ambientale, maggiore delle foreste tropicali e  
...oralline. Perché le praterie di Posidonia oceanica, minacciate  
...selvaggi delle imbarcazioni, dalla costruzione di infrastrutture  
...oleodotti e gasdotti e dai ripascimenti effettuati talvolta senza i  
...volgono importanti funzioni ecosistemiche, ospitando una  
...di specie animali e vegetali. E, soprattutto, producono grandi  
...geno, "tamponando gli eccessi di anidride carbonica immessa  
...cora: stabilizzano i fondali, proteggendo la costa dall'erosione.

...ca di un team coordinato dalla Stazione zoologica Anton Dohrn  
...partner europei (Portogallo, Belgio, Svezia e Italia) ed extra-  
...lia e Israele) – a fare luce sul funzionamento di un complesso  
...ave del Mediterraneo: gli esiti dello studio, legato a ricerche  
...baia di Calvi, in Corsica, sono confluiti in un articolo pubblicato  
...a rivista "Scientific Reports", che approfondisce in particolare le  
...tive impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazioni  
...ce a seconda delle diverse profondità in cui si trova.

...artenopea ha prestato al progetto i ricercatori Gabriele  
...am Ruocco, Lázaro Marín-Guirao, Emanuela Dattolo,  
...net, Daniela D'Esposito, Chiara Lauritano. Il saggio, dal titolo  
...fluctuations of gene expression and protein abundance  
...hophysiology in the seagrass Posidonia oceanica" aggiunge  
...amentale tassello nella comprensione del funzionamento  
...a Posidonia, le cui praterie arrivano fino a 40 metri di



CASE

MOT



**Attività Comme**

Vendita Cogefim 1  
COMUNICAZIONE  
INTERNAZIONALE  
COMUNICAZIONE

**CERCA UNA CA**



dai ricercatori della SZN sulla specie iconica del Mediterraneo.

<<Le praterie di Posidonia oceanica, presenti lungo tutta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo equiparabile a quello delle grandi foreste pluviali delle terre emerse>>. Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso studio pubblicato su "Scientific Reports" che ha

è impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazioni alle diverse profondità in cui si trova. La ricerca, effettuata a Stareso, ha visto la Stazione Zoologica Anton Dohrn in prima linea nel corso (ES0906), cui hanno preso parte partner europei (Portogallo, Australia e Israele). Gabriele Procaccini, Miriam Ruocco, Dattolo, Christophe Brunet, Daniela D'Esposito, Chiara Lauritano,

o seguito le varie fasi del progetto. "Depth-specific fluctuations of abundance modulate the photophysiology in the seagrass Posidonia" è un esempio di studio con approccio integrato che ha permesso ai ricercatori di analizzare all'avanguardia, di comprendere il funzionamento dell'ecosistema di Posidonia ai cambiamenti di luce a cui è sottoposta. Come evidenziato dallo studio, le praterie di Posidonia svolgono importanti funzioni ecosistemiche perché ospitano animali e vegetali, anche forme giovanili di esemplari oggetto di pesca; tamponano gli eccessi di anidride carbonica immessa nel mare, proteggendo la costa dall'erosione>>. Poiché le praterie di Posidonia si estendono fino a 40 metri di profondità, attraverso ambienti diversi per cui i ciuffi di questa pianta marina devono conseguentemente essere adattati alle diverse condizioni in cui si trovano. Lo studio coordinato dai ricercatori della SZN ha evidenziato che: <<La luce influenza fortemente le attività metaboliche delle piante più vicine alla superficie si attivano prima e più a lungo, pur se la luce nelle ore centrali della giornata. Le piante che si trovano più in profondità si attivano più tardi, e hanno un metabolismo più lento. A seconda delle condizioni ambientali, le praterie di Posidonia presentano un diverso patrimonio genetico ed ecologico. In alcuni ambienti, anche come diretta conseguenza delle attività antropiche, si è verificato un alto rischio la loro sopravvivenza>>.

Le misure di tutela della Posidonia oceanica, da parte della comunità europea e nazionale sul Mediterraneo, debbano tenere in forte considerazione tali

redazio

Ultimi Vid



Inauguraz



Tecnologi

è il momento per prenotare il mio viaggio? Come prenotare il mio viaggio? Come prenotare il mio viaggio?



viaggio dei prezzi per i voli

Benven

33EURO  
ATO PREZZO  
ETTiamo  
QUI

## Le praterie di Posidonia, pubblicato reports lo studio dei ricercatori

tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Cliccando su Accetta acconsenti all'uso dei cook



presenti lungo tutta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo equiparabile a quello delle grandi foreste pluviali delle terre emerse>>.

Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso studio pubblicato su "Scientific Reports" che ha identificato le strategie adattative impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazioni giornaliere di luce a seconda delle diverse profondità in cui si trova. La ricerca, effettuata a Stareso, presso la Baia di Calvi in Corsica, ha visto la Stazione Zoologica Anton Dohrn in prima linea nel corso dell'intero progetto (EU-Cost Action ES0906), cui hanno preso parte partner europei (Portogallo, Belgio, Svezia e Italia e Israele). Gabriele Procaccini, Miriam Ruocco, Lázaro Marín-Guirao, Sophie Brunet, Daniela D'Esposito, Chiara Lauritano, sono i

hanno seguito le varie fasi del progetto. "Depth-specific fluctuations of gene abundance modulate the photophysiology in the seagrass Posidonia primo esempio di studio con approccio integrato che ha permesso ai di analisi all'avanguardia, di comprendere il funzionamento dell' ecosistema cambiamenti di luce a cui è sottoposta. Come evidenziato nell'articolo <<Le o importanti funzioni ecosistemiche perché ospitano una grande varietà di he forme giovanili di esemplari oggetto di pesca; producono grandi quantità eccessi di anidride carbonica immessa nel mare; stabilizzano i fondali, sione>>. Poiché le praterie di Posidonia si estendono dalla superficie del dità, attraverso ambienti diversi per quantità e qualità di luce, i singoli ciuffi

LA TUA INFO  
A PORTATA



www.nap  
napolivi

©2017 ilMeteo

### Meteo Napoli

Previsione

T m

Domenica 19



5

Lunedì 20



5

Martedì 21



5



GI  
Dipartim  
e Fisiopa



uatica, la Posidonia, che svolgerebbe lo stesso ruolo della flora nelle  
(Getty Images)

studiato la flora marina nelle acque della Corsica,  
proprio polmone subacqueo fondamentale per la  
funzionamento dell'ecosistema



ed è un particolare tipo di pianta acquatica  
la costiera del Mediterraneo. Il suo ruolo sarebbe  
da grandi foreste pluviali come quella amazzonica.  
ricerca guidato da Gabriele Procaccini della  
John di Napoli ne ha studiato il funzionamento,  
sulla rivista Scientific Reports. Le praterie di  
e proprio polmone subacqueo, capace di produrre  
este piante, secondo i ricercatori, svolgerebbero un  
del Mediterraneo e andrebbero, per questo,

**Corsica** - Oggetto dello studio portato avanti dal  
sono stati i fondali della Baia di Calvi in Corsica. In  
ato il funzionamento di una specie di Posidonia che  
tiera. La Posidonia è una pianta minacciata sia dal  
anche dagli interventi dell'uomo nel suo habitat. Per  
ella ricerca è stato scoprire il modo in cui si adatta al  
nza, sviluppare delle strategie per proteggerla. Dalle

LE ULTIME  
NOTIZIE

PUBBLICO SPRECO



LO SPECIALE

GUARDA ANCHE



Quei milioni di  
tonnellate di  
plastica in mare,  
un rischio per tutti



Plastica, nel  
Mediterraneo ogni  
giorno 731  
tonnellate di rifiuti



Oltre la metà degli  
squali nel  
Mediterraneo  
rischia l'estinzione

PAROLE CHIAVE

Foresta Amazzonica

Mar Mediterraneo

10€ subito  
sul primo

Il gioco è vietato ai minori  
probabilità di vincita varia

MERCATI

Indici Italiani

FTSE MIB

FTSE ITALIA MID CA

FTSE ITALIA SMALL

FTSE ITALIA ALL SH

Cambi

EUR/USD

EUR/GBP

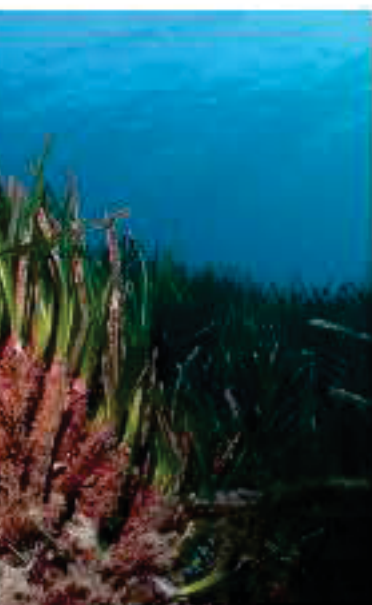
EUR/CHF

EUR/JPY

VIDEO CRON



Scientific Reports" lo studio condotto dai ricercatori della SZN sulla specie iconica del Mediterraneo.



<<Le praterie di *Posidonia oceanica*, presenti lungo tutta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo equiparabile a quello delle grandi foreste pluviali delle terre emerse>>. Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso studio pubblicato su "**Scientific Reports**" che ha identificato le strategie adattative impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazioni giornaliere di luce a seconda delle diverse profondità in cui si trova. La ricerca, effettuata a Stareso, presso la Baia di Calvi in Corsica, ha visto la **Stazione Zoologica Anton Dohrn** in prima linea nel corso dell'intero progetto (EU-Cost Action

te partner europei (Portogallo, Belgio, Svezia e Italia) ed extra-europei (Australia e Miriam Ruocco, Lázaro Marín-Guirao, Emanuela Dattolo, Christophe Brunet, Daniela sono

anno seguito le varie fasi del progetto. "Depth-specific fluctuations of gene  
ance modulate the photophysiology in the seagrass *Posidonia*

no esempio di studio con approccio integrato che ha permesso ai ricercatori, grazie  
guardia, di comprendere il funzionamento dell' ecosistema a *Posidonia* e la risposta ai

ottoposta. Come evidenziato nell'articolo <<Le praterie di *Posidonia* svolgono  
che perché ospitano una grande varietà di specie animali e vegetali, anche forme  
di pesca; producono grandi quantità di ossigeno, tamponando gli eccessi di anidride  
stabilizzano i fondali, proteggendo la costa dall'erosione>>. Poiché le praterie

la superficie del mare fino a 40 metri di profondità, attraverso ambienti diversi per  
goli ciuffi di questa pianta marina devono conseguentemente essere capaci di  
si trovano. Lo studio coordinato dai ricercatori della SZN ha mostrato come ciò

<La luce influenza fortemente le attività metaboliche della pianta. Le piante più vicine  
a e più a lungo, pur dovendosi difendere dalla troppa luce nelle ore centrali della  
ano più in profondità invece, si attivano più tardi, e hanno un metabolismo più lento.  
que, le praterie di *Posidonia* presentano un diverso patrimonio genetico ed eventuali  
anti, anche come diretta conseguenza delle attività dell'uomo, potrebbero mettere a

## IL BLOG DI RAFFA

Il nuovo Messia



Meglio l'amnesia



L'eresia è compiuta



Scissione sì, no, forse



Posidonia riveste importanza fondamentale per l'ecosistema non solo marino: tra l'altro produce grandi quantità di ossigeno e stabilizzano i fondali marini proteggendo la

es di terze parti per offrirti il miglior servizio possibile e per mostrarti pubblicità in base alle cookies di terze parti; proseguendo nella navigazione accetti l'uso dei cookies. [Informativa](#)

prezioso ecosistema, il cui valore economico è addirittura superiore rispetto a quello delle barriere coralline e delle foreste tropicali.

Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mare Mediterraneo è

del prezioso studio pubblicato su "Scientific Reports" e condotto (Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli) a **Stareso**, presso la

*oceanica, presenti lungo tutta la fascia costiera del Mare*  
*ruolo equiparabile a quello delle grandi foreste pluviali delle*

lo studio pubblicato su "Scientific Reports" ha identificato le  
ate dalla pianta marina di Posidonia in risposta alle variazioni  
a delle diverse profondità in cui si trova.

Stareso, presso la Baia di Calvi in Corsica, ha visto la Stazione  
a prima linea nel corso dell'intero progetto (EU-Cost Action  
parte partner europei (Portogallo, Belgio, Svezia e Italia) ed  
Israele).

**William Ruocco, Lázaro Marín-Guirao, Emanuela Dattolo,**  
**ela D'Esposito, Chiara Lauritano**, sono i ricercatori della SZN  
(Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli) che hanno seguito le varie fasi del progetto.

fluctuations of gene expression and protein abundance  
ology in the seagrass *Posidonia oceanica*", rappresenta il primo  
occio integrato che ha permesso ai ricercatori, grazie a tecniche  
comprendere il **funzionamento dell'ecosistema a Posidonia**  
**enti di luce** a cui è sottoposta.

icolo "*Le praterie di Posidonia svolgono importanti funzioni*  
*itano una grande varietà di specie animali e vegetali, anche*  
*olari oggetto di pesca; producono grandi quantità di*  
*ccessi di anidride carbonica immessa nel mare: stabilizzano i*



#### Ultime News

La corsa all'oro n  
Oriente fu un affa

22 febbraio 2017

Napoli Pizza Villa  
la VII edizione

21 febbraio 2017

Stasera in tv 21 fe  
2017

21 febbraio 2017



# Posidonia, il polmone verde del Mediterraneo

2013  0

[Tweet su Twitter](#)

[G+](#)

[P](#)

[Mi piace](#) 4

[Tweet](#)

**ALLENAMENTO ALLE 17**  
**WINX SHOW**  
Le eroine preferite

**MARTEDÌ 28 FEBBRAIO ALLE 17**  
**WINX SHOW**  
Vieni a conoscere le tue eroine del cuore



...o dai ricercatori della Stazione zoologica Anton  
...vati da partner europei ed extraeuropei su  
...nverso che le praterie di Posidonia rivestono un  
...cosistema marino producendo una quantità  
...otegendo la costa dall'erosione.

**Stareso presso la Baia di Calvì in Corsica** grazie al lavoro  
...briale Procaccini, Miriam Ruocco, Lázaro Marín-Guirao,  
...e Brunet, Daniela D'Esposito e Chiara Lauritano con  
...e capacità di adattamento delle piante marine di Posidonia  
...e differenti tra loro.

**pianta acquatica tipica del Mediterraneo** dotata di radici

**Articoli rece**

**Wayne Shaw e**

*22 febbraio 201*

**Fukushima, riti**  
**litate**

*22 febbraio 201*

**Tirocinanti: la C**

*22 febbraio 20*

**Salvini arriva a**

*21 febbraio 201*

**Piazza Mercato**

*21 febbraio 201*

**Chiaiano, dopo**

*21 febbraio 201*

**Vertenza Almar**

*21 febbraio 201*



Le praterie di Posidonia oceanica, presenti lungo tutta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo equiparabile a quello delle grandi foreste pluviali delle terre emerse. Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato

l'obiettivo principale del "Scientific Reports" che ha identificato le strategie adattative in risposta alle variazioni giornaliere di luce a seconda delle prove. La ricerca, effettuata a Stareso, presso la Baia di Calvi in Zoologica Anton Dohrn di Napoli in prima linea nel corso di un progetto europeo preso parte partner europei di Portogallo, Belgio, Svezia e Italia e Israele.

Luca D'Amico, Lázaro Marín-Guirao, Emanuela Dattolo, Christophe Lauritano, sono i ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn in varie fasi del progetto.

of gene expression and protein abundance modulate the function of *Posidonia oceanica*", rappresenta il primo esempio di studio che ha permesso ai ricercatori, grazie a tecniche di analisi genetica, di comprendere il funzionamento dell'ecosistema a Posidonia e la risposta ai cambiamenti climatici. Come evidenziato nell'articolo Le praterie di Posidonia sono ecosistemiche perché ospitano una grande varietà di specie marine giovani di esemplari oggetto di pesca; producono grandi quantità di ossigeno quando gli eccessi di anidride carbonica immessa nel mare; proteggono la costa dall'erosione>>. Poiché le praterie di Posidonia si estendono nel mare fino a 40 metri di profondità, attraverso ambienti diversi, i singoli ciuffi di questa pianta marina devono essere capaci di adattarsi alle condizioni in cui si trovano. Lo studio

ISCR  
NEW

Servizi

ST


RAPPORTI  
E RASS

G  
DEL B

neo

## Praterie di Posidonia, la 'Foresta Amazzonica' del Mar rappresentano un vero e proprio polmone subacqueo che produce ossigeno

10/2017 - 17:29

 Mi piace 476 mila



di Posidonia, la 'Foresta  
subacqueo, che rappresentano  
un polmone cruciale per la  
biodiversità. I ricercatori italiani hanno  
scoperto che queste piante funzionano in modo  
diverso da quanto si pensava: non solo producono  
ossigeno, ma anche immagazzinano carbonio  
in modo efficiente. Lo studio, pubblicato su Scientific  
Data, è parte di un progetto internazionale guidato da





erte sulla  
ella stazione  
nton Dohrn



delle praterie di Posidonia è equiparabile a quella della Foresta  
Ad affermarlo è Gabriele Procaccini, ricercatore della stazione  
on Dohrn di Napoli che ha guidato lo studio condotto da un gruppo  
e di esperti, i cui risultati sono stati pubblicati su «Scientific

tata effettuata a Stareso, presso la Baia di Calvi in Corsica, per  
onamento di una specie di pianta acquatica che vive lungo tutta la  
stiera del Mediterraneo, la Posidonia oceanica. «Riuscire a definire le  
dattamento della Posidonia - spiega Gabriele Procaccini - significa  
noscenze tali da poter pianificare adeguate azioni per proteggerla».

# Possibile contattare il server

Non riesce a contattare il server [play.ilmattino.it](http://play.ilmattino.it).

Controllare se l'indirizzo contiene errori di battitura del tipo  
[example.com](http://example.com) invece di **www**.example.com

Se non è possibile caricare alcuna pagina, controllare la connessione di  
Internet sul computer.



**IL MATTINO**



**La Napoli inedita  
Savastano**


**IL VIDEO PIU' VI**



# poli: Le praterie di Posidonia reste pluviali del mare, ecco come

RICERCA

SEGUICI

 Facebook

 RSS

**Mente&c**

IL MENSILE DI PSICOLOGIA



 Google play

**MATEM**  
ALGEBRA LINE

**Comunicato stampa** - Pubblicato su "Scientific Reports" lo studio condotto dai ricercatori della SZN sulla specie iconica del Mediterraneo

 piante  ambiente

"Le praterie di Posidonia oceanica, presenti lungo tutta la fascia costiera del Mediterraneo, svolgono un ruolo equiparabile a quello delle grandi foreste pluviali delle terre emerse". Il funzionamento di questo complesso ecosistema chiave del Mediterraneo è stato l'obiettivo principale del prezioso studio pubblicato su "Scientific Reports" che ha identificato le strategie adattative impiegate dalla pianta marina in risposta alle variazioni giornaliere di luce a seconda delle diverse profondità in cui si trova. La ricerca, effettuata a Stareso, presso la Baia di Calvi in Corsica, ha visto la Stazione Zoologica Anton Dohrn in prima linea nel corso dell'intero progetto (EU-Cost Action ES0906), cui hanno preso parte partner europei (Portogallo, Belgio, Svezia e Italia) ed extra-europei (Australia e Israele).

Gabriele Procaccini, Miriam Ruocco, Lázaro Marín-Guirao, Emanuela Dattolo, Christophe Brunet, Daniela D'Esposito, Chiara Lauritano, sono i ricercatori della SZN che hanno seguito le varie fasi del progetto.

"Depth-specific fluctuations of gene expression and protein abundance modulate the photophysiology in the seagrass Posidonia oceanica", rappresenta il primo esempio di studio con approccio integrato che ha permesso ai ricercatori, grazie a tecniche di analisi all'avanguardia, di comprendere il funzionamento dell'ecosistema a Posidonia e la risposta ai cambiamenti di luce a cui è sottoposta.

Come evidenziato nell'articolo "Le praterie di Posidonia svolgono importanti funzioni ecosistemiche perché ospitano una grande varietà di specie animali e vegetali, anche forme giovanili di esemplari oggetto di pesca; producono grandi quantità di ossigeno, tamponando gli eccessi di anidride carbonica immessa nel mare; stabilizzano i fondali, proteggendo la costa dall'erosione". Poiché le praterie di Posidonia si estendono dalla superficie del mare fino a 40 metri di profondità, attraverso ambienti

ROMA - Scoperti i segreti della 'Foresta Amazzonica' del Mar  
ossia le praterie di Posidonia che sono un vero e proprio  
queo cruciale per la produzione di ossigeno. Ricercatori  
coperto che queste piante funzionano in modo diverso a  
profondità in cui vivono e questo può aiutare a mettere a punto  
misura per proteggerle. Il risultato, pubblicato su Scientific  
e al gruppo internazionale guidato da Gabriele Procaccini,  
ologica Anton Dohrn di Napoli. I ricercatori hanno studiato i  
ia di Calvi in Corsica e hanno analizzato il funzionamento di  
osidonia che vive lungo la sua fascia costiera del  
a Posidonia oceanica. Questa pianta è minacciata dai  
imatici da inquinamento e interventi dell'uomo sulle coste.  
ato scoprire le strategie di adattamento di questa pianta  
tere a punto strategie per proteggerla" ha detto all'ANSA

indice

- 1 Tanti Paesi  
, ma l'Italia è
- 2 Dal «rispetto  
freddo tra i  
scissione
- 3 Per Renzi il  
leader spiaz
- 4 Pd, identikit  
numeri della
- 5 Auto, addio  
Col foglio un
- 6 Condannato  
«È la fine di
- 7 Professione  
quattro ann
- 8 Gli addii dif
- 9 Barcellona, n  
«Stop ai turi
- 10 Tornare in c  
Quando serv